

Sono sempre più ridotti gli spazi di manovra della Cmc per cercare di portare denaro fresco in cassa attraverso una partnership. Fallita quella con WeBuild, si sta impantanando anche la nuova trattativa con Pavimental, del Gruppo Autostrade per l'Italia. La crisi di governo appena scoppiata ha finito con l'inguaiare la cooperativa ravennate che mercoledì 20 luglio dovrebbe presentarsi al ministero dello sviluppo economico dove è stato aperto un apposito tavolo di crisi. Quale sarà l'iter della crisi? Mercoledì si terrà ugualmente la riunione romana? Difficile dirlo. Certo è che i margini di manovra sono sempre più labili. Ieri, nel primo pomeriggio, il presidente della Cmc, Alfredo Fioretti, ha incontrato il sindaco de Pascale.

«Le trattative in corso di definizione, che coinvolgono importanti partners industriali nonché le stesse istituzioni governative – spiega la cooperativa di via Trieste – rischiano di concludersi prematuramente a causa dell'inevitabile stallo prodotto dalle circostanze politiche». «Chiediamo al Governo di fare per Cmc quello che è stato fatto per altre grandi imprese del settore colpite negli anni scorsi da gravissime crisi aziendali» ribadiscono Giovanni Monti e Mario Mazzotti, presidenti di Legacoop Emilia Romagna e Legacoop Romagna. «Il Governo de-

La Cmc scende in piazza: «La trattativa rischia di saltare»

La riunione al ministero dello Sviluppo economico è il 20 luglio, difficile prevedere se ci sarà Legacoop: «Chiediamo al governo di fare quello che è già stato fatto per altre imprese del settore»



Il cantiere della Cmc per la costruzione della metropolitana di Catania, sotto Alfredo Fioretti, presidente della Cmc

lea Cgil della provincia di Ravenna, unitamente alla Rsu e all'assemblea dei lavoratori, hanno promosso un presidio in piazza del Popolo per lunedì 18 luglio alle 10. I sindacati e i lavoratori di Cmc invitano la cittadinanza a partecipare all'iniziativa, promossa al fine di tutelare un'azienda che da 121 anni è presente sul territorio nazionale, che occupa migliaia di lavoratori e che ha tutte le potenzialità per poter garantire un futuro ai lavoratori e alle loro famiglie, che ripongono fiducia in una risoluzione positiva dell'attuale situazione.

Le organizzazioni sindacali insieme ai lavoratori di Cmc chiedono alla politica una soluzione in tempi brevi e per questo si appellano al prefetto Castrese De Rosa, in qualità di rappresentante del Governo, e al sindaco Michele de Pascale. I sindacati, insieme ai lavoratori si riservano di indire ulteriori iniziative a sostegno della lotta per il lavoro alla Cmc di Ravenna.

Lo. Tazz.

“
Lunedì presidio di lavoratori e sindacati in piazza del Popolo «Cittadini, venite anche voi»

ve procedere a una operazione di salvataggio dell'impresa, garantendo i partner industriali che saranno nella partita sulla tenuta finanziaria ed economica dell'operazione». Legacoop ricorda che «lasciare andare Cmc alla deriva, oltre agli insopportabili costi sociali che comporterebbe, costerebbe all'era-



rio molto di più di un intervento diretto, basti pensare ai tanti lavori che Cmc sta svolgendo in Italia e, in particolare, in Sicilia, che si bloccherebbero e richiederebbero ulteriore finanza per ripartire». Il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione del personale. Le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Fil-

“
La cooperativa sta svolgendo in Italia, in particolare, in Sicilia, lavori che si bloccherebbero